

L'omicidio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, avvenuto il 3 settembre 1982, fu eseguito per fare «un favore a un politico». Lo stesso politico che, poco prima che il generale arrivasse a Palermo per assumere l'incarico di prefetto, gli disse di stare «attento» a non mettersi contro la sua corrente nel capoluogo siciliano, perché chi lo aveva fatto era «sempre tornato in una bara». A dichiararlo, nel corso della trasmissione di Rai 2 "Tango", condotta da Luisella Costamagna, è stata Rita Dalla Chiesa, figlia di Carlo Alberto e attualmente deputata nelle file di Forza Italia. La donna non ha voluto ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)